

LA PANDEMIA COVID-19 IN FRIULI E L'OZONOTERAPIA

Il 27 ottobre il Club ha avuto il piacere di ospitare il Dott. Amato De Monte, direttore del Dipartimento di anestesia, rianimazione e terapia intensiva dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine.

Il Dott. De Monte, specialista in anestesia e rianimazione conseguita presso l'Università di Trieste e specialista in Farmacologia clinica presso l'Università di Milano, è primario da molti anni, prima presso l'Ospedale di Tolmezzo, attualmente presso l'Ospedale di Udine. È impegnato in prima persona nella lotta all'epidemia da Sars Cov-2 in Friuli Venezia Giulia, sia dal pdv clinico-assistenziale, sia dal pdv gestionale, coordinatore dell'organizzazione ospedaliera locale e collaboratore con l'assessorato alla sanità nella organizzazione regionale della rete ospedaliera.

L'ospite ha spiegato con grande chiarezza quale sono i risvolti clinici della malattia, il cui unico elemento di certezza è che ancora non si conosce nella sua interezza e per questo fa "paura", non essendo ancora chiari i meccanismi alla base dell'estrema eterogeneità di comportamento clinico. Non è chiaro ancora perché in alcuni pazienti l'infezione da sars-COV2 sia praticamente asintomatica, mentre in altri determini quadri di polmonite molto impegnativa, né è chiaro il motivo per cui in alcuni pazienti la risposta alle terapie sia rapida ed efficace, in altri pazienti meno.

A proposito di terapie, il Dott. De Monte ha ribadito che, in quanto malattia virale, non esistono vere terapie causali, come può essere la terapia antibiotica nelle malattie batteriche. Le terapie a disposizione sono prevalentemente empiriche, a base di antinfiammatori, prevalentemente cortisonici, e farmaci di profilassi per sintomi satelliti.

Ha poi argomentato sulla terapia con ozono, terapia nella quale lui crede molto e che utilizza da anni nella cura di altre patologie, e che ha dimostrato efficacia anche nei pazienti con COVID conclamato. Questo tipo di terapia viene somministrata nei reparti ospedalieri sotto controllo medico, e viene effettuata anche in collaborazione con gli ospedali di rete; è recente la pubblicazione di un lavoro scientifico condotto dal gruppo del Dott. De Monte, su una rivista internazionale che avvalorava l'utilizzo della terapia in oggetto.

Cosa ci potrà lasciare questa tremenda epidemia è difficile dirlo.

Volendo cercare un messaggio positivo, è indubbio che l'ambiente che ci circonda ne trarrà beneficio, ed anche il nostro sentire nei confronti delle persone e dell'ambiente sarà forse diverso in futuro, così come è diverso attualmente camminare in bicicletta per le vie della città ed apprezzare la riduzione del

traffico, l'aspetto diverso della città e delle sue vie, la diversità dell'aria che si respira.

Un messaggio di speranza da parte di un uomo che con il suo lavoro quotidiano affronta la pandemia in prima persona.

Dr. Gioacchino De Giorgi

Qui sotto il link all'articolo "*Blood ozonization in patients with mild to moderate COVID-19 pneumonia: a single centre experience*" pubblicato nel sito Springerature: <https://link.springer.com/article/10.1007/s11739-020-02542-6>